



# il giornale del epagueul breton

N° 71- Aprile 2013

*CAMPIONATO DEL MONDO BRETON A NIS*

## DISCUTIBILE VITTORIA DELLA SERBIA

di Luca Pasqualetti

*Sei giudici serbi su 12 confezionano una discutibile vittoria della squadra di casa.*

*Serbia:* un paradiso per i cinofili, con le starne ogni dove, terreni ideali per il loro habitat, favolosi per i nostri cani.

*Serbi:* un popolo orgoglioso che del loro patrimonio faunistico se ne fanno giustamente un vanto...ma poco propensi alla sportività.

**Campionato del mondo Breton di primavera:** Nis 23 e 24 marzo, squadra italiana composta dal selezionatore Claudio Lombardi:

**Diula de Keranlouan**, cond. Lanzi, prop. Rivervo

**Erer de Keranlouan** cond. Pezzulli, prop. Goffi

**Ruby** cond. e Prop. Francesconi.

**Makò** cond. Bachini prop. Zucconi  
*Riserva*

**Zero** cond. e Prop. Cortesi

Accoglienza oltremodo calorosa a tutte le squadre: Dragan Mitrovic, Presidente del Epagueul Club Serbo, unitamente agli altri membri dell'organizzazione, dispensano sorrisi e cordialità a tutti, quasi fossero arrivati, visto l'approssimarsi della Pasqua, agli agnelli sacrificali.

Prima sorpresa – per niente gradita – il giudice belga e spagnolo non sono presenti, ragion per cui il sig Dragan convoca altri due giudici serbi e la

giuria sarà quindi composta da sei serbi, due polacchi, uno svizzero, un italiano, un francese e un olandese.

Alle mie rimostranze (a cui si associa il Presidente AICEB Gunther) – vista la presenza dei Presidenti dei Club della Grecia e di Cipro, entrambi giudici – di metter loro in giuria, vengo addotti, come risposta, motivi logistici: cioè che i due giudici serbi aggiunti non potevano essere rispediti a casa viste le **enormi distanze** da loro percorse per essere presenti a Nis.

E questo era l'antipasto, prima di farci gustare il piatto principale!!!!

Ad arricchire l'imbarazzante quadro, nella squadra serba due cani sono del presidente e – se non bastasse – uno dei giudici serbi è il figlio di Dragan. Però, fino a prova contraria, non possiamo dubitare della correttezza ed onestà della giuria.

Ma malauguratamente di prove contrarie ce ne sono state talmente tante che forse neanche le ricordo tutte; quindi ignoro quelle che mi hanno riferito e cito solo quelle a cui ho assistito.

Verifica morfologica affidata al Presidente e vicepresidente AICEB – cioè Gunther e Pasqualetti – nella

quale tutto fila liscio: buona tipicità di quasi tutti i soggetti ad eccezione del Breton russo, di cui abbiamo comunque premiato l'impegno per il lungo viaggio. Unica nota che ci lascia un po' perplessi è che alla verifica morfologica la squadra serba non presenta la "Riserva", che di conseguenza – non essendo stata valutata morfologicamente – non potrà essere impegnata nella prova, nell'eventualità dovesse sostituire uno dei titolari della squadra.

Primo giorno di prova, seguono la batteria di Dioula (terna giudicante composta da due serbi e l'italiano): due soli cani in classifica, cioè un francese con il M.B a seguito di una prova non proprio esaltante; all'Eccellente, un cane ucraino che realizza tre punti in stile con un grande turno.

E qui viene il bello: a fine batteria – prima di dare la classifica – i due serbi si appartano, parlano al telefono, indi si rivolgono al nostro giudice sostenendo che il cane ucraino forse avrebbe meritato il M.B. A tale proposta, il giudice italiano rifiuta, asserendo che dovevano essere richiamati sia Dioula che il cane di Herak che, pur facendo dei turni di grossa prestazione, non avevano incontra-

to. Ma la giusta richiesta viene rifiutata, confermando però la qualifica di Ecc. al cane ucraino.

Dopo questo episodio, non certo edificante, vado in cerca di un'altra batteria e, strada facendo, mi imbatto in una batteria che sta eseguendo il richiamo di Mir od Postara, cane serbo, italiano in pectore con conduttore italiano. Il cane va sulla destra ed insiste trascurando il terreno sulla sinistra in cui il giudice d'ala – polacco – invola cinque coppie di starne; il cane insite sulla destra, ferma e rincorre: gli viene dato il CQN (da notare che nel turno aveva due ferme in bianco).

Al pomeriggio riunione dei presidenti in cui chiedo esplicitamente che le giurie non usino cellulari: proposta accolta, ed i giudici consegnano il loro telefonino; ma l'ingenuo sono io, visto che tutti ne hanno due o tre.

Il secondo giorno un abbondante nevicata ci accompagna sui terreni; tra la foschia e la neve vedo il turno del cane ucraino (quello che aveva fatto l'Ecc. il giorno prima) che realizza due splendidi punti in pochi minuti; lo fanno proseguire e chiudono il turno dopo 27 minuti (!!!) ovvero appena il cane ha sbagliato,

Io e Pacioni ci guardiamo stupefatti. Il turno di Dioula, si svolge nei pressi di un cimitero, che forse costituisce un infausto presagio: grande turno nonostante la neve sempre più insistente e grande punto. Lanzi corre a servire il cane, spara ma la pistola non funziona; riprova tre volte, ma niente, volano le starne il cane rimane corretto, il conduttore lega: eliminato!!!.

Passo davanti al cimitero e torno in albergo, deluso da questo ed altri discutibili episodi, ma in cuor mio so

che la squadra, come sempre, si è comportata bene.

Ruby di Francesconi è I° Ecc il primo giorno; il secondo ha sbagliato. Erer ha trovato l'unica lepre di tutta la Serbia.

Bachini eliminato con un punto, perchè ha fermato schiacciato, o almeno così ha visto il giudice che – caso strano – era il figlio di Dragan. Non voglio dilungarmi in una cronaca tra il faceto e l'anacronistico. Aggiungo solo che la "Riserva" della Serbia ha corso il secondo giorno, ottenendo il I° Ecc. (e chisseneffrega se non si era sottoposto al controllo morfologico!).

Vince la Serbia a squadre ed individuale.

Seconda la Francia.

Sic transit gloria Breton